



Riassunti Orphan Black Stagione 2

Episodio 4 Governed as it were by chance

Messa in onda 10 maggio 2014

Regia David Frazee

Scritto da Russ Cochrane

A cura di Odamei

Lo scorso episodio si era concluso con la “cattura” di Sarah da parte di Daniel e con un incidente che ora scopriamo, come immaginato, essere intenzionale e provocato da Cal. Fortunatamente Sarah è quasi incolume, mentre Daniel, sanguinante, sembra essere definitivamente fuori combattimento. Dunque, nascosta l’auto, via più veloci della luce. Cal non è intenzionato ad abbandonare Sarah al suo clon-destino, né tantomeno Kira, ma giustamente, visto che ormai c’è dentro anche lui, chiede di sapere in che sorta di ballo è stato coinvolto.

Alla crazy factory dei proletari sono in corso scaramucce famigliari. Henrik può raccontargliela in tutti i modi, le salse e i sermoni, ma Gracie non digerisce Helena e la considera al pari di una “cosa”, per di più infernale. Non c’è più religione insomma.

Dopo l’avventurosa esibizione al musical, conclusa con una caduta dal palco, Alison si sveglia e... vomita. Ha un braccio al collo e, resasi conto di non essere a casa sua, è convinta di essere al DYAD Institute. Nella sua camera entra una donna, Yvonne, che alla richiesta di parlare con il dottor Leekie, le chiarisce subito le idee dicendo che si trova in “rehab”, ovvero in riabilitazione.

Cal, ormai candidato a uomo dalle mille risorse, accompagna Sarah nel luogo in cui ha nascosto Kira, dove li attende un camper. Dunque la famigliola, molto improvvisata ma ben assortita, parte per destinazione ignota.

Art continua il reportage fotografico all’esterno della proprietà dei proletari. Henrik e Bonnie sanno della sua presenza, ma il gran capo, il cui ego ha dimensioni inversamente proporzionali al suo cervello, sembra non essere minimamente preoccupato.

Sarah messaggia con Rachel usando il telefono che ha preso a Daniel. Finché crederanno che è stata catturata non le daranno la caccia.

Gracie, che non sorriderrebbe nemmeno se soffrisse il solletico, tenta di soffocare Helena con un cuscino. Ma la novella sposa le rende pan per focaccia e scappa lasciandola a terra svenuta. Durante la fuga finisce in una sorta di “camera degli orrori” e ricorda ciò che le è successo per opera dei “macellai”. Pare che Henrik e combriccola si siano dilettrati con gli strumenti

dell'inseminazione allo stesso modo in cui trattano il bestiame. Auspicio una tremenda vendetta nei loro confronti da parte di Helena e del bestiame. Giustizia divina cari estremisti dei miei stivali, con i quali vi prenderei a calci.

Bonnie trova Gracie e dà l'allarme, mentre Helena fugge sotto lo sguardo esterrefatto di Art, che è talmente sorpreso che non tenta nemmeno di inseguirla. Piuttosto riesce a rallentare l'inseguimento da parte di Mark e compagni e conferma, ma non ce n'era bisogno, di essere un altro alleato dei cloni.

DYAD Institute. Cosima sta guardando l'ennesimo video di Jennifer ed è comprensibilmente l'emblema della tristezza. Per fortuna viene interrotta dalla videochiamata di Sarah che la aggiorna sulle sue ultime avventure/sventure e le mostra la foto del Project Leda. Intanto Kira gioca con Cal e gli dice che sua mamma sta parlando con zia Cosima (carinissima). La bimba lascia spesso e volentieri Cal di stucco, come ad esempio quando gli chiede se al ricetrasmittitore sta parlando la polizia.

Cosima racconta a Sarah il mito di Leda e del cigno. Zeus, re degli dei, scese dall'Olimpo e, assunte le spoglie di un cigno, amareggiò con Leda, una regina umana che in seguito diede alla luce due gemelli, metà umani e metà dei.

Dopo aver concluso entrambe con l'ipotesi che Leda sia un progetto militare, Sarah dice che tornerà indietro per scoprire qualcosa di più. Intanto Cal ha fatto una sorta di origami che dovrebbe essere una farfalla, ma che Kira dice essere un angelo.

Miss Siobhan si materializza nella macchina di Benjamin (il tizio che aveva "rapito" Sarah per portarla da Miss S e Kira), dicendo che le servono dei documenti per andare a Londra. Viaggio inutile, ribatte Ben che sembra saperla lunga, Carlton è lì da una settimana.

New Path Wellness Centre. Dopo aver intravisto un'inquietante tentativo di ceretta ascellare non proprio da Spa o centro estetico, Alison incontra Felix. Il ragazzo le dice che è stato Donnie a rinchiuderla lì, ma che lei ha dato il suo assenso. Le consiglia comunque di stare al centro almeno per una settimana, per riprendersi e stare lontana dal marito spione.

Prima di partire (speriamo non per un lungo viaggio), Sarah affida Kira a Cal e gli dice che "l'azienda" con cui ha a che fare è il gruppo DYAD (lui è convinto che Sarah li abbia truffati). Kira dà alla madre l'angelo-origami affinché la protegga.

Per la serie "chi non muore si rivede", ecco uscire dalle fresche frasche Daniel.

Pian piano la matassa si svolge: nel sottoscala di un bar Miss S incontra Carlton. I due non si vedono da anni e celebrano l'incontro con un po' di esercizio fisico più salutare di una birra.

Sarah si introduce a casa di Siobhan e viene "beccata" da Felix che le riassume la situazione degli altri cloni (Alison è ricoverata, Cosima e Delphine sono coinvolte in una specie di spirale lesbo trasgressiva dalla quale usciranno in lacrime...).

Alison è guardata a vista anche quando va in bagno per i controlli giornalieri. Ma la cosa peggiore che le capita è dover incontrare Donnie. L'uomo, che vince il titolo di supervisore più antipatico e stronzo, le dice che se lascerà la clinica prima del termine del programma di recupero le impedirà di vedere i figli.

Guardando tra le cose di Siobhan, Sarah e Felix trovano una foto di Carlton (che aveva portato Sarah da Miss S quando era piccola) e sotto di essa un articolo che parla dell'esplosione di un laboratorio nella quale sono morti sei scienziati. Il laboratorio si stava occupando di un progetto medico di ricerca ed era diretto da, udite udite, Ethan e Susan Duncan, dei quali c'è una foto. Il cognome vi dice niente? Già, sono i genitori di Rachel e sono gli stessi che compaiono sull'immagine di Project Leda.

Siobhan e Carlton atto secondo. I due sono seduti al bar a ritemprarsi con una birra. Non c'è tanto tempo per parlare dei vecchi tempi, meglio parlare di quelli attuali. L'unica informazione (almeno apparentemente) di cui dispone Carlton è che il "traghettatore" era un certo Kasov e Siobhan chiede di essere portata da lui.

Il telefono di Daniel riceve un messaggio di Rachel che lo avvisa di un appuntamento al

Cameron Arms. Felix sembra conoscere il posto, soprattutto uno dei portieri di nome Troy, ma Sarah lo spedisce da Cosima.

Fingendosi Rachel, parla al telefono proprio con Troy e con l'ennesimo azzeccato stratagemma si introduce nella camera di Rachel. Mentre ispeziona armadi e quant'altro, parla al telefono con Cosima, che è con Felix, la quale le dice che i Duncan erano due genetisti inglesi che si occupavano di biologia molecolare, Dna, etc. Intanto sta guardando un video in cui compaiono Rachel bambina ed i genitori. Cosima traccia una sorta di profilo psicologico che sembra stridere con le immagini che scorrono sullo schermo di fronte a Sarah. Visione e conversazione sono interrotte dall'arrivo di qualcuno. Per la precisione si tratta di Daniel che sta parlando al telefono con il dottor Leekie. Il gioco a nascondino di Sarah dura meno di un minuto, Daniel la stende al tappeto e la lega nella doccia. Armato di rasoio e dunque deciso ad essere tutto fuorché gentile (come invece richiesto da Leekie), inizia la sua opera di tortura, non prima che Sarah gli abbia detto che sa (e ora lo sappiamo anche noi) che lui è il supervisore di Rachel. Le cose sembrano mettersi male, quando dall'altra stanza provengono dei rumori. Daniel va a controllare e poco dopo lo vediamo cadere a terra sanguinante e ferito a morte. Ed eccola... Della serie, tutto il lavoro sporco lo devo fare io, e ho pure il vestito bianco, Helena. Se prima era spaventata, Sarah ora è terrorizzata. Helena si avvicina a lei e dice che ha bisogno del suo aiuto, che hanno preso qualcosa dentro lei. Abbraccia la sorella, che al momento non può far altro che piangere e mi sa anche un po' rimpiangere di essere tornata indietro.

Cosa avranno mai preso da Helena? Mi piacerebbe tanto assistere ad un colloquio fra Henrik e il ministro della salute Lorenzin. Altro che fecondazione omologa od eterologa, i proletani ne sanno una più del diavolo. Dunque, dopo uno sguardo al microscopio, Henrik annuncia che una nuova vita è iniziata. Alleluia. Alleluia un corno. Io auspico un altro po' di sana giustizia meno divina e più atea, con la caduta di un meteorite giusto sopra i mille metri quadrati della fattoria degli allegri proletani.

Alla prossima and stay-cloned.